Anno XII. Sabbato 18 Agosto 1877 N. 197

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Officio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini N. 14.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea, Annunzj in quarta pagina 15 cent. per ogni linea. Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V. E., e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

QUESITI PROPOSTI
dalla
ASSOCIAZIONE COSTITUZIONALE
SULLA RIFORMA ELETTORALE

Noi abbiamo più volte detto, che per consultare davvero la opinione del paese sulla opportunità e sul modo di certe riforme, converrebbe far partecipare molte persone di tutte le parti d'Italia agli studii sopra queste riforme, affinchè esse non tornassero immature, od incomplete, o tali che la pubblica opinione fosse impreparata ad accoglierle.

Di quando in quando la stampa ministeriale ci viene dicendo, che i ministri studiano. Noi vediamo piuttosto che essi vanno peregrinando per l'Italia. Ad ogni modo, se non avevano studiato prima le grandi cose cui si proponevano di fare, sarà bene, che le studiino adesso.

Una della quale ci si parla sovente in diversa guisa dalla stampa ministeriale è la riforma elettorale. Sarà prossima, sarà radicale, anodina e fatta con leggine successive, secondo che scrivono dover essere la prossima tattica parlamentare, o conforme alla legge della politica opportunità?

Noi non lo sappiamo; ma ad ogni modo la Associazione costituzionale centrale di Roma, dacchè se ne parla, fece bene a proporre alle altre Associazioni locali i quesiti sulla riforma della legge elettorale cui pubblichiamo qui sotto.

Allorquando il Sella, per serbarsi tutto all'alta parte assegnatagli di capo dell'Opposizione parlamentare, rinunziò a quella di capo della Associazione Costituzionale centrale, sperarono taluni, che l'Associazione cadesse, quasichè giovi ad alcuno, che la vita politica sia morta; ma l'Associazione sorretta dallo stesso Sella e da altri valenti, mostra di voler essere ben viva.

In quanto alla nostra friulana, ch'ebbe lode singolare per i suoi lavori sulla legge comunale e provinciale, sulle tariffe giudiziarie ed altro, si farà di certo onore anche co' suoi studii sulla legge elettorale.

È questa una legge sulla quale, più che sopra ogni altra, giova che si conosca la pubblica opinione, prima che un progetto qualunque venga portato al Parlamento; poichè è una di quelle leggi, che non si stabiliscono utilmente sopra principii astratti, ma devono, per funzionar bene, partire dalla realtà dei fatti e delle opinioni.

Noi abbiamo veduto che nell'Inghilterra, paese maestro di libertà agli altri d'Europa, la riforma elettorale si fece per gradi già tre volte in una generazione e che ora si va avvicinando la quarta riforma. Così abbiamo veduto altrove il suffragio universale farsi strumento del cesarismo, o piegarsi di troppo a tutti quei fatti, che nella vita dei Popoli non sono che accidenti e non già una regola costante.

L'Associazione friulana farà bene ad eleggere per questo scopo dello studio dei quesiti un Comitato abbastanza numeroso di persone competenti; dal quale potrebbesi non escludere anche persone non appartenenti alla Associazione, ma non ostili ai principii liberali e prudenti, che appartengono al nostro partito, il quale vuole presentare gl'interessi generali, ed è molto meno una consorteria di altri che gli diedero tal nome.

Il *Giornale di Udine*, conoscendo come questa è una materia d'interesse generale, non mancherà di pubblicare questi studii, come di esporre le sue proprie idee ed anche di altri.

Ora che si parla di rialzare il livello della stampa, dobbiamo dire, che il modo migliore si è di sottrarla alle volgari diatribe e di condurre il paese ad occuparsi de' suoi proprii affari.

Un grande riformatore, sir Gladstone, accennando a taluna riforma cui egli aveva in mente, disse che doveva posporla, dacchè l'opinione pubblica non mostrava ancora di sentirne il bisogno.

Ed è per questo, che noi crediamo che sulle riforme che si propongono, la stampa debba offrire all'opinione pubblica l'occasione di manifestarsi.

Ecco la Circolare della Associazione Costituzionale centrale ed i Quesiti da essa diretti alle altre Associazioni locali.

Roma, agosto 1877.

Ai signori Presidenti delle Associazioni Costituzionali,

Negli ultimi giorni nei quali era aperta la Camera dei deputati l'on. Depretis, Presidente del Consiglio dei Ministri, ebbe a dire che al riaprirsi della Sessione presenterebbe il progetto di legge per la riforma elettorale.

Veramente sembrava dapprima che tale non fosse l'intenzione del Ministero, e che anzi la riforma politica dovesse, secondo il suo preconcetto, tener dietro alla riforma amministrativa e tributaria. Ciò posto, era evidente non esservi alcuna urgenza d'intraprendere la disamina del quesito elettorale, poichè nessuna seria riforma amministrativa e tributaria era stata trattata ancora in Parlamento.

Pertanto, se anche i fautori del Ministero credevano di avere dinanzi un tempo non breve, molto più era lecito di crederlo a noi che non abbiamo in esso fiducia.

Queste furono le ragioni per le quali ci astenemmo dall'interrogare le Associazioni Costituzionali sul grave argomento. Ma oggi che fu rinnovato l'annunzio della presentazione della legge elettorale, ci sembra opportuno di non lasciarci sorprendere dagli eventi, anzi di prepararci collo studio accurato della questione.

Egli è vero che per esaminare un progetto in concreto, sarebbe necessario averlo sott'occhi. E mal si comprende come il Ministero non abbia pubblicato almeno la relazione della Commissione nominata con tanta solennità a compilarlo. Questo sarebbe stato il mezzo più acconcio, per interrogare l'opinione pubblica prima della discussione parlamentare. Ma ciò non fu fatto, e potrebbe avvenire (sebbene contro le buone pratiche costituzionali) che un così importante progetto presentato alla Camera, fosse discusso d'urgenza e votato in poco d'ora.

D'altra parte la materia elettorale è così vasta, che lo invito alle Associazioni Costituzionali di esprimere un giudizio in genere su tale materia potrebbe condurre a risultati poco pratici.

Abbiamo quindi dovuto scegliere un metodo intermedio, e pigliando in parte da quello che si è letto nei giornali circa le intenzioni del Ministero, e in parte da ciò che altri hanno proposto o indicato, abbiamo formulato una serie di quesiti che Ella troverà uniti alla presente.

Noi non pretendiamo certamente di circoscrivere con ciò l'opera dell'Associazione Costituzionale, la quale procederà nel modo che crederà migliore; a noi parve conveniente di porgere per dir così una tessera comune, ed esprimere il desiderio che ad alcuni punti principali l'attenzione degli studiosi fosse rivolta.

Come di consueto, la S. V. vorrà avere la cortesia di comunicare il resultato degli studi fatti al dott. Tullio Minelli, Segretario.

Gradisca i sensi della nostra distinta stima ed osservanza.

Pel Comitato
Marco Minghetti
Giuseppe Giacomelli
Alessandro Guiccioli

QUESITI.

1. La riforma della legge elettorale è un desiderio vivo ed urgente delle popolazioni? La generalità ha un'idea chiara e precisa della natura e dei limiti di tale riforma?

2. Quali sono i motivi, secondo l'Associazione Costituzionale, per cui tanti che hanno il requisito di elettori politici si astengono oggi dal dare il voto? E crede che una riforma elettorale accrescerebbe la proporzione dei votanti rispetto agl' inscritti?

3. Quand'anche non vi fosse un vivo desiderio, nè un'idea precisa di questa riforma, quando anche non fosse sperabile che gli elettori concorressero in maggior numero al voto, messa innanzi la proposta di ampliare il diritto elettorale, sarebbe egli conveniente respingerla completamente?

4. Che pensa l'Associazione Costituzionale del suffragio universale? Crede che avrebbe dei gravi pericoli, e di qual natura sarebbero questi pericoli?

5. Che pensa l'Associazione Costituzionale del suffragio universale a doppio grado, per lo quale tutti come elettori primarii concorrono a nominare un certo numero di elettori secondarii, da cui poi dipende la nomina definitiva del deputato?

6. Nella ipotesi del suffragio universale, la esclusione di tutti quelli che non sapessero leggere e scrivere come fu proposto da alcuni deputati, non sarebbe una eccezione ingiusta e nociva alla intera espressione della volontà pubblica? E d'altra parte il saper scrivere uno o più nomi in una scheda si ritiene una garanzia sufficiente di idoneità politica?

7. Posto che l'Associazione escluda il suffragio universale diretto o a doppio grado o colla clausola del saper leggere o scrivere, e quindi posto come principio che il diritto di voto politico richieda qualche guarentigia d'idoneità a bene esercitarlo, e cioè di capacità, d'indipendenza, d'interesse nella cosa pubblica, ha l'Associazione Costituzionale qualche sua speciale proposta da fare?

8. Si è detto nei giornali che il progetto del Governo era di ribassare l'età da 25 a 21 anni, il censo da L. 40 a L. 20, e di attribuire la capacità a coloro che hanno percorso le quattro classi elementari. Ciò supposto, si chiede che pensi l'Associazione,

in riguardo all'età,
in riguardo al censo,
in riguardo alla capacità?

9. V'ha chi propone che tutti coloro che sono elettori amministrativi in virtù della legge vigente, divengano d'ora innanzi elettori politici. Che ne giudica codesta Associazione? Non sarebbe questa una riforma della quale si possono prevedere gli effetti con maggior probabilità?

10. V'ha chi propone di dividere, come perdura ancora in alcuni paesi, gli elettori per ceti, per esempio, uno di possidenti, uno di commercianti ed industriali, uno di dotti, ecc.; a norma di certe qualifiche legali, poi vorrebbe includere in un solo ceto tutti quelli che non hanno alcun altro titolo o requisito elettorale. Ciascheduna di queste categorie nominando uno o più deputati, si avrebbe per conseguenza il suffragio universale, ma senza dare la preponderanza al solo numero. Che pensa l'Associazione Costituzionale di questo metodo? Lo crederebbe applicabile all'Italia?

11. Supposto che si accolga il sistema della divisione per ceti, converrebbe egli che alcuni Istituti pubblici (p. e. le Università) avessero il diritto di nominare un deputato?

12. Qualunque sia il sistema che si adotti, quelli che fan parte delle guardie doganali, di pubblica sicurezza, guardie forestali, campestri, ecc., debbono essere inscritti nelle liste elettorali? Si noti che l'Inghilterra ha nelle sue leggi elettorali cancellato tutti i così detti constabili ed altri agenti della forza pubblica dalle liste.

13. Fra tante forme diverse di elezione elaborate con cura e sperimentate in Italia nei suoi diversi periodi storici, v'ha qualche idea che fosse da imitarsi nel caso nostro?

14. La elezione dee continuarsi a fare, collegio per collegio, ovvero conviene riunire più collegi insieme a votare cumulativamente per più deputati, col metodo che si chiama *scrutinio di lista*? La obbiezione principale che si fa allo scrutinio di lista è la difficoltà per ciascun elettore di riconoscere molti candidati nei quali abbia fiducia, e se ne conclude che esso finirà col votare soltanto per influenza di agenti elettorali, anzi si aggiunge che lo scrutinio di lista fu dall'esperienza mostrato in varii casi essere strumento della più sfrenata demagogia. Dall'altra parte la elezione per collegio singolare è tacciata di far prevalere le mediocrità, gli uomini influenti del villaggio, a' uomini che senza aver queste influenze locali godono più larga estimazione e fama nel paese. Che ne pensa l'Associazione Costituzionale? Preferisce il voto singolare, o lo scrutinio di lista?

15. Supposto che si ammetta lo scrutinio di lista, dovrebbe essere per provincia? Si noti che in tal caso vi sono in Italia parecchie provincie dove la scheda conterrebbe da 10 sino a 20 nomi. Anche ammesso il sistema, non è ciò soverchio? Non sarebbe egli più prudente in questo caso di dividere i collegi in guisa che il numero dei deputati da eleggersi non fosse maggiore di tre o di quattro?

16. L'Associazione Costituzionale reputa buono il principio che la eleggibilità sia sciolta da ogni condizione di censo e di capacità come è al presente?

17. Che pensa l'Associazione Costituzionale del principio della rappresentanza proporzionale, o come altri dicono della minorità? Questo principio secondo alcuni ha un grande avvenire, e può servire di contrappeso agli eccessi della maggioranza e sopratutto nel caso di un maggiore allargamento del suffragio. L'Associazione Costituzionale è di tale avviso?

18. Supposto che si, quale dei metodi presentemente in uso parrebbe più conveniente e pratico?

19. Sarebbe utile che il numero dei deputati fosse maggiore o minore dell'attuale (508)?

20. Supposto che questo numero si mantenga, e parimenti si mantenga il sistema del collegio singolare, la circoscrizione dei collegi sopra i quali si estende l'influenza dell'Associazione meriterebbe di essere modificata?

21 Il riparto del collegio in sezioni deve lasciarsi all'arbitrio del potere esecutivo, o deve essere determinato specificatamente nella legge?

22. Nonostante che sia stata votata e pubblicata una legge sulle incompatibilità parlamentari, crede l'Associazione Costituzionale che si debba cogliere l'occasione molte ovvia della riforma elettorale, per tornarvi sull'argomento e portarvi delle modificazioni?

23 Quali cautele ulteriori convien prendere così nella costituzione de' seggi come nello spoglio delle schede per assicurare la sincerità del voto?

24. Furono denunziati, in certi collegi, inconvenienti gravissimi, e tali che renderebbero fallace il risultato della votazione, tanto che alcuni credono che se non si provvede prima ad assicurare la sincerità del voto e la lealtà dello scrutinio ogni riforma riescirebbe una vana finzione. Crede l'Associazione che qualora il Ministero rifiutasse assolutamente di accettare ogni maggior cautela, convenisse per ciò solo respingere ogni proposta?

L'ESERCIZIO GOVERNATIVO
delle ferrovie

Anche questa s'ha a vedere! I giornali di sinistra si mettono a difendere l'esercizio governativo delle ferrovie. Non tutti ancora, è benvero, perchè troppo fresca è la memoria degli articoli scritti contro l'esercizio governativo in nome della buon'anima d'Adamo Smith. Qualcuno meno compromesso o più audace, sconfessa una buona volta Adamo Smith, e mette innanzi francamente il progetto che fece cadere Minghetti, Spaventa ed i loro colleghi.

Il *Caffaro* scrive: «È un errore il cedere le ferrovie dello Stato alla industria privata. Non siamo soli noi a dirlo; siamo stati i primi, ma abbiamo ora la consolazione di vedere che quasi tutti i giornali di Sinistra la pensano come noi. Il problema va studiato con calma, e riveduto da capo. Si credette d'averlo sciolto nel 1876, e non si era fatto altro che abbattere un Ministero. Le ferrovie non erano che l'occasione, il pretesto per dargli battaglia. Ora non è chi noi veda, la preoccupazione politica soverchiava gli spiriti, e lo aver vinto in quella occasione non porta la necessità di dare per sciolto un problema, in cui la preoccupazione politica entrava per tanta parte.

Tutti gli animi spassionati, tutti gli spiriti imparziali, considerando questo negozio delle ferrovie, si accordano nel riconoscere che l'esercizio governativo è il minore dei mali. Si teme che costi qualche milione all'erario, e sia pure, quantunque non lo crediamo; ecco una ragione di più perchè l'esercizio rimanga al Governo. Il perdere sarebbe una prova lampante che in questo esercizio non può guadagnarci nessuno, salvo nel caso di far contro all'utile dei cittadini, vuoi per le agevolezze del commercio, vuoi per la sicurtà delle vite. E chi non sa, per la prova del passato, che le società ferroviarie hanno tutto il loro tornaconto a servir male il pubblico? Lo abbiamo già dimostrato e nessuno ha potuto contraddirci.

Ripeteremo i nostri argomenti. Ma veda il Governo, dal canto suo, di non precipitar nulla. Da ogni parte gli si grida: non fate! E i suoi amici si rallegrano della sua irresolutezza presente, sperando che ella sia, non già un vizio ingenito del suo organismo, come gridano gli avversari, ma una prova di onesta esitanza, un indizio del desiderio di tornare indietro, e di rivedere il processo».

ITALIA

Roma. Si afferma che il segretario generale al ministero d'agricoltura on. Branca, si recherà in breve a Londra per abboccarsi con Menabrea. Scopo della conferenza è di intendersi intorno alle basi preliminari su cui negoziare il nuovo trattato commerciale anglo-italiano.

— Le promozioni degli ufficiali inferiori sono state ritardate, in attesa di un parere dei comandanti di corpo su ogni singolo candidato. Assicurasi che le promozioni stesse avranno luogo metà per ordine d'anzianità e metà col criterio di scelta. (*Secolo*)

— Secondo l'*Italia militare* nel disegno di difesa della capitale si comprenderebbe anche l'impianto d'un'altra stazione ferroviaria in Trastevere, da congiungersi alla linea che mena a Civitavecchia con apposito tronco.

ESTERO

Turchia. Il corrispondente del *Piccolo* di Napoli dal campo turco manda a quel giornale

una lunga relazione intorno ad una visita da lui fatta a Mehemed Ali, il comandante in capo degli eserciti turchi in Bulgaria. La ristrettezza dello spazio non ci permette di riferirne che il seguente brano:

«Mehemet Ali parla bene il francese. Egli non sembra nato tedesco all'accento, e tanto meno cresciuto in Turchia. Il volto però è tedesco, di quei tedeschi simpatici. Barba bionda, e corta, viso che va al rosso, statura piuttosto piccola, membra svelte, agire franco, da soldato, ma signorile.

Dopo la sigaretta e la tazza di caffè di uso, si entrò in conversazione.

— Pare, Eccellenza, che siamo alla vigilia di una grande battaglia.

— È quel che da noi si aspetta con impazienza; in guerra bisogna avere la virtù di sapere aspettare.

— E l'affare di Esirgè....?

— Noi abbiamo avuto la disgrazia di perdere il migliore dei generali. Quell'Aziz pascià, non so come giudicarlo; aveva una divisione a suoi ordini, si va gettare contro una brigata nemica, senza spiegare le sue forze, con soli due battaglioni: i soli due battaglioni che hanno combattuto. Ed intanto lui è morto, un generale di brigata ferito, ed il comandante dell'altra brigata della divisione che cade da cavallo e si rovina una gamba. Insomma è stato un fatto pieno di sventure. In guerra bisogna sempre aspettarsi l'impreveduto: senza l'impreveduto la guerra sarebbe veramente un giuoco.

Dopo aver discorso di tutte le circostanze del fatto di Esirgè, uno di noi chiese se potevamo condurci fino al luogo del combattimento per vederlo. E il generale:

— Non ve lo consiglierei.

— Ma dunque è in mano dei Russi?

— No, perchè il curioso è che i Russi abbandonarono la posizione tanto quanto i nostri, e probabilmente non si sono immaginati d'aver avuto da fare con soli due battaglioni. Ma qualche partita di cosacchi potrebbe sempre trovarsi in quei dintorni.

— Dunque, Eccellenza, dimani saremo forse svegliati dal cannone.

— Non credo, Dovremo aspettare ancora vari giorni..... »

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

La Società Operaja di Udine, memore dell'efficace concorso ad essa prestato dai cittadini quando, nell'anno decorso, festeggiava il 10° anniversario della sua fondazione, si è proposta quest'anno di festeggiare il suo 11° anniversario, tenendo come nel passato una Lotteria di Beneficenza e colla distribuzione dei premii agli alunni delle Scuole operaje. Sappiamo ch'essa ha deliberato di destinare il prodotto della Lotteria parte a favorire l'istruzione nelle Scuole operaje, e parte a sussidiare l'Istituto Tomadini, i Giardini d'Infanzia e l'Asilo infantile. Lo scopo altamente benefico che si tende a conseguire con l'accennata celebrazione, rende superflua qualunque parola diretta a raccomandare ai cittadini di favorirne il conseguimento. D'altronde l'esempio dell'anno decorso ci rende sicuri che anche questa volta il risultato della festa sarà completo. Non mancheremo di pubblicare a suo tempo il relativo programma, pella redazione del quale si riunirà domani, 19, a mezzogiorno la Commissione nominata all'uopo dal Consiglio Sociale.

Congregazione di Carità. *Resoconto della Tombola* tenuta in Udine li 15 agosto 1877 per scopo di pubblica beneficenza.

Ricavato vendita di n. 4576 cartelle L. 4576.—

Spese.

a) Vincite, già depurate dall'imposta di ricch. mob. di L. 171.60	L. 1128.40
b) Tassa del 20 per cento sull'importo delle cartelle vendute dedotta la tassa di bollo	» 869.44
c) Tassa di bollo di 5 centesimi per cartella . . .	» 228.80
d) Timbratura dei registri alla Direzione del Lotto in Venezia	» 7.—
e) Stampati, spese di servizio e scritturazione bollettarii, ecc.	» 166.94
f) Provvigione per la vendita cartelle.	» 120.86
g) Imposta di ricchezza mobile.	» 171.60
Totale spese	» 2702.04
Rimangono nette a beneficio della Congregazione di Carità	L. 1873.96

Udine, li 18 agosto 1877.

Il Segretario
A. Toso.

Le Scuole Comunali di Udine. Dall'opuscolo contenente i nomi degli alunni e delle alunne delle Scuole Comunali di Udine che nell'anno scolastico 1876-77 meritarono l'attestato di lode, togliamo alcune indicazioni relative alle dette scuole e alle scuole sussidiate.

Gli inscritti nelle medesime furono per le diurne urbane 1383, di cui 880 maschi e 503 femmine; per le diurne rurali 483, di cui 267 maschi e 216 femmine; e per le serali e festive 1112, di cui 697 maschi e 455 femmine: in tutto 2978 alunni inscritti.

Nelle scuole diurne urbane i docenti sono 25 e 9 nelle diurne rurali, ed al numero dei docenti corrisponde quello delle aule, in ognuna delle quali il numero degli inscritti sarebbe di 54 in media.

Le scuole diurne nelle frazioni sono a Paderno (alunni inscritti 91 maschi e 74 femmine) a Cussignacco (alunni inscritti 77 m. e 75 f.) a Beivars, scuola mista, (alunni inscritti 58), a Godia, scuola mista (alunni inscritti 53), ai Rizzi, scuola mista (alunni inscritti 63).

Completano l'insegnamento il canto corale e la ginnastica a S. Domenico ed alle Grazie, le scuole festive di disegno presso la R. Scuola Tecnica e la scuola festiva di disegno all'Ospital Vecchio e infine la scuola festiva femminile pure all'Ospital Vecchio.

Il mutuo soccorso fra i contadini. Cinque o sei anni or sono l'esistenza di una associazione o di un patto di solidarietà fra i lavoratori dei campi, predicata da Joseph Arch, era considerata in Inghilterra una cosa affatto incredibile e non realizzabile. Pure la *National Union of Farm Laborers*, da circa tre anni è un fatto compiuto, ed un fatto eloquente, giacchè in questo brevissimo tempo, tale associazione si è estesa a 33 distretti dove attualmente conta 900 sezioni con un totale di oltre 100 mila membri, ed essa viene largamente in ajuto ai socii ammalati o senza lavoro, promovendo anche, ove occorra, più ragionali sistemi di coltivazione, e rialzando la condizione generale dei contadini.

Ora quello che si fa in Inghilterra, perchè non potrebbe farsi anche tra noi? Onorevole conte Gherardo Freschi, a lei, vecchio *amico del contadino* raccomando l'idea che, raccolta da una persona del suo valore e del suo, merito si troverà certo in buone mani.

Recentemente ancora in questo giornale è stata tenuta parola di tale argomento, citando l'esempio di quella Società di mutuo soccorso agricola che fiorisce e prospera a grande onore de' suoi componenti in una borgata lombarda.

Non sarebbe bello e onorevole per il Friuli l'essere il primo a seguire l'esempio di quanto con bella iniziativa s'è attuato in Lombardia?

Non aggiungo altre parole. Il presidente della Società agraria friulana e la Società agraria intera si acquisterebbero un altro e altissimo titolo di benemerenza verso il paese, patrocinando quest'idea fra noi e promuovendone l'attuazione il più presto possibile. D.

Un programma coi fiocchi ci viene dal Campo di Gemona o di Osoppo. Eccolo:

Popoli dell' Universo conosciuto!

Sabato 18 corr. alle ore 5 pom. avrà luogo una gran festa al campo di Gemona. Chiunque leggerà o non leggerà il presente manifesto è pregato d'intervenirvi in ferrovia, tramway, carrozza, in omnibus od anche in gondola, solcando le placide acque del Pozzolon, dell'Orvenco e del Vegliato.

Signore, signori e fantatis, correte, volate al campo e siate sicuri che sarete accolti dai Bersaglieri e dalla brigata Fanteria con tutta la Cavalleria immaginabile.... badate veh! che troverete anche dell'Artiglieria e del Genio.

Non vi mancheranno comodi alloggi alla «Belle Etoile», abbondanti e gratuiti rinfreschi nei rinomati stabilimenti Rio-Rai, Dario e compagnia bella, e (incredibile dictu), i prati vi appariranno quali fatati giardini per nulla inferiori a quelli di proprietà dei signori coniugi Rinaldo ed Armida.

Nessun togato pronuncierà discorsi inaugurali; invece il Duca d'Osoppo, accompagnato da deputazioni diplomatico-militari di paesi non ancora scoperti, farà il suo solenne ingresso preceduto da littori, arceri, ranceri, alabardieri, archibugieri, cantinieri, mori del Zanzibar garantiti per due ore (guardarsi dalle contraffazioni); personaggi tutti che non parlano.

Poi, con o senza il beneplacito del Signor Duca avranno principio i giuochi, dei quali eccovi l'estratto Liebig concentrato nel vuoto . . . . . programma:

Parte I. 1. L'abolizione della pena di morte. Poco rispetto per le oche sacre. Dramma equestre-sanguinolento, non mai rappresentato su queste scene, che farà venire la pelle d'oca alle bielis fantatis.

2. Molti Cesari ed un sol Rubicone, ossia Il salto del fosso. Honny soit qui mal y pense.

3. La cuccagna ossia Una gita sul monte Festa. I touristes troveranno sulla vetta dei tesori, da mangiare, da bere e da lacerarsi i calzoni. Il bel sesso è escluso da questo esercizio troppo aereo.—Il prisma.—Lotteria geometrica in cui i numeri non sono estratti, ma cadono per proprio peso secondo la legge di gravità.

4. Le pignatte di Proserpina ossia L'apertura del vaso di Pandora. Non è necessario che i concorrenti siano dotati di vista acuta.

5. Fra terra e cielo. Primo debutto della Compagnia Pedestre Gamellini.

Parte II. 1. Gran concerto delle musiche del 71 e 72 Fanteria. Gara a chi più stuona. Per aderire al desiderio espresso dalle signore, la fanfara dei Bersaglieri suonerà a distanza tale da non essere udita.

2. I velocipedi senza ruote, ossia i gamberi all'asciutto. (Bertaccini enfoncé).

3. I sacchi ambulanti. Giuoco sorprendente con capriole, nel quale l'uomo adulto rientra in grembo alla mamma.

4. La festa dei pagliacci. Vera serietà, caratteri spiegati (10 minuti di riposo).

Parte III. 1. La caccia e la posta. Gli uccelli non spaventati dalla frusta del postiglione gorgheggiano in barba dei musicanti, i quali volendo abbandonare il loro mestiere, strillano come cani scottati.

2. Arlecchini, burattini e maschere d'ogni paese. Rivista al guardaroba dell'umanità da Adamo fino a noi.

3. Carnival Nation, ossia il ballo delle cento sorelle.

4. Il trionfo dei vincitori, il suicidio dei vinti il sacrificio delle vedove (sistema indiano brevettato.)

5. Il finimondo. Gran *tableau* finale con razzi, candele romane, fuochi d'artificio, girandole del Pincio, bombe, mortaretti, fuochi del Bengala e del Senegal, salve d'artiglieria, scoppio di torpedini e relativo salto di monitori in legno, incendio su tutta la linea, successivi cambiamenti di colore sulla pelle degli astanti, delirio sconfinato..... Chi vivrà vedrà!!

6. Ballo generale.

7. Il fine corona i topi. Ritirata con fiaccole al chiaro di luna, se si farà vedere.

Dal Campo addì 16 agosto 1877.

—Come apparisce dal premesso programma, questa sera ha luogo al Campo di Gemona la già annunciata festa militare. La festa cominciando alle 5, c'è l'opportunità di arrivarvi proprio a tempo col treno della ferrovia. È certo che molti vorranno andarci, memori della brillante festa data l'anno scorso al Campo di Cividale.

Corte d'Assise. Causa per grassazione con omicidio sulla persona del sig. G. B. Metz di Maniago, in confronto di Massaro Sante e compagni. Udienza del 17 corr., aperta alle ore 8 1[2 ant. (IX giorno).

Venne sentito il perito ingegnere Cassini dott. Francesco di Fanna, che diede delle indicazioni intorno alle località di Maniago e vicinanze che hanno relazione col fatto. Poscia venne incaricato di redigere un tipo delle medesime portandosi sopraluogo.

Cristofoli Pietro detto Correr da Tauriano depose: Nel novembre 1875 era a Trieste ove conobbe il Francesco Martina di Antonio. Siccome suo padre gli doveva circa L. 100, così disse al Francesco che sarebbe ora che lo pagasse; ma lo stesso soggiunse che non sapeva nulla di ciò, Al Francesco poi disse qualche parola con la quale voleva alludere a quanto il padre sapeva intorno all'assassinio Metz; escluse però d'aver detto che se voleva in 24 ore poteva rovinare tutta la sua famiglia. Ricorda che l'Antonio Basili un giorno 4, anni fa, ebbe a dirgli che sapeva la via per far danari, ma che per ciò fare doveva rovinare 5 o 6 famiglie; a tali parole però non diede retta.

Cristofoli Luigi detto Sac di Tauriano. Ricorda la notte in cui avvenne l'assassinio Metz; non ricorda poi di avere nel giorno successivo fatto viaggio coll'Antonio Martina per Codroipo.

De Lorenzi Giuseppe detto Borel di Vivaro. Nel 1870, non ricorda il giorno, verso le 3 e 1[2 ant. fu chiamato da 3 individui che lo richiesero di condurli col cavallo a Codroipo, il che eseguì, conducendone però due soli. Presso il ponte del Tagliamento incontrò l'Antonio Basili, a cui diede il buon giorno, ed allora stava per levarsi il sole. Alla vista del Martina quei due che conduceva nella carretta e che erano bene intabarrati lo sollecitarono a correre col cavallo, e giunsero a Codroipo minuti prima delle sei. I medesimi smontarono alla locanda ed uno lo pagò con due fiorini; indi se ne andarono, non sa per dove.

Campolin Angelo e Beltrame Giovanni di Maniago, deposero che la sera dell'assassinio andando ad un battiferro a poca distanza dalla casa del Metz s'inbatterono in 5 o 6 maschere che non conobbero.

Brun Valentino di Poffabro disse che la sera dell'assassinio, a notte fatta, da Maniago andava verso casa e presso il ponte della Colvera s'imbattè in 5 maschere, la maggior parte vestite di bianco. Tale incontro non gli fece alcuna impressione perchè era carnovale e perchè prima di quelle ne vide delle altre.

Spadon Giulia, Pauletta Maria e Spadon Maria, di Maniago, deposero che la sera dell'assassinio verso le 9 entrarono nella stalla Spadon due maschere; erano vestite da donna ma sembravano due uomini. Si fermarono circa 1[4 d'ora e dalle poche parole che proferirono compresero che dovevano essere individui del paese.

Bullian Antonio di Maniago, disse che dal Luigi Campolin apprese che gli autori del fatto a danno del Metz sono stati li Siega, Brandolisio, Tolusso, Dechiara, Massaro; che lo Siega e crede, il Brandolisio uccisero il Merz e che il Tolusso ed il Massaro stettero fuori del portone di guardia. Disse che queste cose furono narrate al Campolin dal Massaro stesso, la sera del 2 febbraio 1870.

Pittan Francesco detto Cargnello, di Maniago, riporta quanto disse il Bulliani, per averlo inteso da quest'ultimo.

Campolin Luigi, di Maniago, depose che la sera del 2 febbraio 1870, suo compare Sante Massaro essendo alquanto brillo gli narrò che anch'esso prese parte nell'assassinio del Metz, e cioè che esso stette fuori del portone di guardia, mentre gli altri quattro, Siega, Tolusso, Brandolisio e Dechiara, entrarono dentro del portone; non gli disse però chi avesse ucciso il Metz. Che il Tolusso essendo fuggito venne dagli altri raggiunto e fu anche dallo Siega minacciato nella vita,

Piccoli Alfonso di Godega (detenuto), depo che entrato i primi del gennaio 1876 nelle ca ceri di Pordenone, fu posto in una cella ove e il Brandolisio, col quale venuto a parlare su l'accusa in suo confronto lo stesso ebbe a pr testarsi innocente. Da quella cella fu passato altra e si trovò in compagnia dello Siega, quale dopo qualche giorno parlando del fat pel quale era detenuto, disse che fu lui che u cise il Metz, e che bisognerebbe uccidere anc il di costui figlio, il quale ha molto danaro ed cattivo. Soggiunse che il complotto fu fatto Tauriano, che entrarono nella casa Metz sc lando un muro. Gli nominò anche i compagn ma ora non ricorda più i nomi.

L'udienza fu levata alle ore 4 3[4 pom.

Per l'Esposizione di Parigi. Presso Amministrazione delle Ferrovie dell'Alta Ital si stanno elaborando le tariffe pel trasporto d gli oggetti e delle persone per l'Esposizione u versale di Parigi, accordando forti ribassi.

Soscrizione a favore dell'infelice vedo *Teresa Rigamonti*:

Somma antecedente	L.	27.-
Dal Torso cav. V. E. impresario	»	10.-
Ronconi Ercole primo tenore	»	10.-
Corsi Iginio primo tenore	»	10.-
Franco Novara primo basso	»	5.-

Un fanale. L'apertura e chiusura del ca cello appena fuori della Stazione ferroviaria sul strada di Palma, e i passaggi dei treni e i mo vimenti, tutto ciò si fa, di notte, in una qua completa oscurità. Ciò potrebbe non essere senz pericolo e non è certo senza qualche inconve niente. Un fanale ivi collocato e abbastanza lu minoso, sarebbe utilissimo per avvertire anch un po' da lontano chi giunge con cavalli, per l strada di Palma, dell'impedimento momentaneo mentre adesso, non vedendo nulla, molti non s arrestano che al contatto quasi della cancellata Si badi che una volta o l'altra non succeda qual che disgrazia, per la paura che i cavalli potreb bero prendere trovandosi nell'immediata vic nanza delle locomotive in moto.

Pei sordo-muti. Per il prossimo anno scolastico 1877-78 sono da conferirsi nel R Istituto dei Sordo-Muti in Milano:

a) Per sordo-muti di condizione civile d'amb i sessi, quattro pensioni e mezza di fondazione dello Stato, a favore di tutti i regnicoli; una pensione di fondazione della Provincia di Mila no: mezza pensione della Provincia di Como; tr pensioni e mezza di altri legati, da conferirs secondo le rispettive fondiarie;

Le pensioni intere sono divisibili anche i mezze pensioni.

b) Due pensioni a favore dei sordo-muti d'am bo i sessi poveri, e di condizione non civile, ap partenenti a qualsiasi Provincia, da collocars in altri Istituti del Regno destinati appunto all'istruzione dei sordo-muti poveri.

Per le ulteriori indicazioni contenute nel l'avviso di concorso, si potrà rivolgersi all'am ministrazione del *Giornale di Udine*.

Un ladro di diamanti. Mercoledì scorso si è costituito spontaneamente alla Polizia di Trieste certo Zen Nicolò di Venezia, già scri vano diurnista presso la Pretura di Cividale dichiarandosi autore del furto avvenuto or son due mesi, di alcuni diamanti depositati in giu dizio presso la detta Pretura. « Da quindici giorni, scrive l' « Adria », si trovava sprov visto di tutto, e piuttosto che tornare in patria, disse d'essersi voluto arruolare pri ma nelle truppe russe, poi nelle turche, ma che non fu accettato da parte alcuna appunto per chè senza mezzi. Su questa asserzione ci sem bra si abbiano a fare molte riserve, poichè a Trieste non esistono arruolatori nè per l'una nè per l'altra delle Potenze belligeranti. »

I giornali di Trieste vorranno far attenzione alla circostanza che il Zen era, come si disse scrivano diurnista presso la Pretura di Cividale, e vorranno per conseguenza rettificare il cenno da essi pubblicato in proposito, laddove si attribuisce erroneamente alla persona costituitasi la qualità di cancelliere della Pretura stessa.

Incendio. Nel pomeriggio del 15 in Maniago sviluppavasi un incendio nel fienile di pro prietà del co. Pietro Antonio di Attimis-Maniago, in fitto a certi fratelli Fabbruzzi.

I RR. Carabinieri, le Autorità Civili e molte persone del luogo gareggiarono per domarlo; e difatti mercè la loro opera si limitò il danno in L. 1500 circa e non si ebbero a deplorare vittime.

Tanto il proprietario dello stabile, quanto gli affittuali non erano assicurati, Si ritiene sia stata causa del fuoco la fermentazione del fieno.

Arresto. Le Guardie di P. S. arrestarono certo B. E. di Venezia per oziosità e vagabondaggio.

Teatro Sociale. Questa sera e domani rappresentazione dell'*Africana*. Questa sera le sedie in galleria sono tutte libere.

Colla Corsa delle Bighe si chiudono domani gli spettacoli ippici della stagione. La Corsa avrà principio alle ore 5 1[2.

Alla Birraria alla Fenice, avrà luogo questa sera e domani sera il solito concerto vocale-istrumentale con variato programma.

Lunedì successivo serata a beneficio della sig. *Linda della Santa*, primo violino dell'Orchestrina Guarnieri. Questa valente suonatrice, che seppe omai meritarsi la simpatia e l'ammira-

zione del pubblico, si produrrà in detta sera con variato e straordinario programma, scelto a cura del sig. Giuseppe Guarnieri. Essa perciò osa lusingarsi d'incontrare anche in questa circostanza l'aggradimento dell'intelligente pubblico udinese, che numeroso vorrà onorare di sua presenza la seratante.

Ad Arturo

Eri sì caro, tutti amavano quelle tue grazie infantili, ed ancor bambino ti rapiva morbo crudele agli affetti de' tuoi. Ahi! triste sorte. Inconsolabili lasci i tuoi genitori ed immerso nel più vivo dolore lo zio che ti amava tanto. Addio, addio!

Roma, addì 14 agosto 1877.

G. G. C.

Dopo due anni di penosa malattia, questa mattina, munito dei conforti della Religione, compianto dai fratelli ed amici, passò a miglior vita **Luigi Franceschi**, nell'età d'anni 65.

I fratelli ne danno il triste annunzio, avvertendo che i funerali, nella parrocchia di S. Quirino, avranno luogo domani alle ore 7 1/2 ant.

Udine, 18 agosto 1877.

FATTI VARII

Una chiesa in fiamme. A Napoli si sviluppò un grave incendio nella chiesa parocchiale della Pietatella a Porto. Tutta la chiesa era parata a festa per la ricorrenza dell'Assunzione. Dopo le cerimonie religiose, una candela accesa sull'altare maggiore cadde e diè fuoco al velo degli abiti d'una statua della Vergine, tutta di legno. In un momento questa divampò, e le fiamme si comunicarono agli arazzi ed al mussolo delle decorazioni. Allora la chiesa sembrava mutarsi in un inferno. Parlasi di un danno di circa 6000 lire.

La mortalità delle truppe in campagna. Secondo il *Manuale* dei medici maggiori Cassagne sia Desbrousses, che si appoggia sopra le ricerche statistiche le più recenti, sembrerebbe, che, malgrado il perfezionamento degli strumenti di guerra, la mortalità delle truppe in campagna non è aumentata da un secolo a questa parte e che in particolare le battaglie della guerra franco-tedesca del 1870 sieno state molto meno mortifere che quelle di Mosca e di Lipsia. Nella guerra di Crimea la proporzione dei morti è stata di 1 sopra 33 dell'effettivo totale; in Italia, di 1 sopra 55; infine, nella guerra del 1870 la proporzione era di 1 sopra 53. La proporzione media dei feriti è stata, in tutte queste guerre, di 1 sopra 7.

CORRIERE DEL MATTINO

Le avvisaglie fra russi e turchi di cui ci parlano oggi i dispacci, preludiano a qualche fatto importante, che non tarderà ad aver luogo appena i belligeranti avranno ricevuto tutti i rinforzi che attendono. Difatti non solo i russi, ma anche i turchi aspettano in Bulgaria rinforzi considerevoli. Oltre il corpo di Bagdad forte di 30 mila uomini, il corpo richiamato dalla spedizione di Suchum-Kalè, pure 30 mila uomini, sarà diretto a Varna. I russi dal canto loro non perdono neppur essi un momento nel rinforzare le loro schiere.

Secondo un dispaccio che l'*Opinione* ha da Vienna, è del tutto insussistente la supposizione che fra l'Inghilterra e l'Austria-Ungheria sia cessato il riavvicinamento avvenuto a proposito della questione orientale. Al contrario, per questa comunanza d'idee è riuscito il conte Andrassy di conciliare l'Inghilterra coll'attitudine della lega dei tre imperatori, la quale esclude ogni tendenza alla distruzione dell'impero ottomano. Alla sicurezza e alla pace europea era indispensabile l'avvicinamento dell'Inghilterra alla lega dei tre imperatori, e ha fatto altrettanto il Governo italiano, colla massima lealtà, nell'interesse della pace. Della dimissione di Gorciakoff che avrebbe potuto spargere qualche nube su questo sereno, nessuna conferma finora è giunta.

Il Maresciallo Mac-Mahon continua il suo giro elettorale, facendo dei discorsetti, in cui cerca giustificarsi dell'atto del 16 maggio ed esterna la speranza che il paese nelle elezioni darà ragione a lui e non alla vecchia Camera. Egli, alla fine del mese, andrà anche a Tours. Le voci che si pensasse a proclamare in Francia lo stato d'assedio, sparse dalla *Post* di Berlino e dalla *Gazzetta di Francoforte*, vengono officialmente e formalmente smentite, a quanto si telegrafa da Parigi.

— Il *Secolo* ha da Roma: 28 sindaci della provincia di Roma, eletti dal ministero dell'interno, respinsero il decreto di nomina. Sono tutti clericali e ricusano l'ufficio loro offerto per recare uno sfregio al governo e rendere un omaggio al Vaticano.

— Menotti Garibaldi, reduce da Caprera, lasciò il generale migliorato in salute e rimesso dai forti ed acuti dolori che lo tormentarono la scorsa settimana.

— L'assenza di Depretis e la malattia di Zanardelli sospesero le trattative riflettenti il problema ferroviario. Verranno riprese al ritorno del primo da Stradella. Balduino è già ripartito per Firenze.

— Il *Bers.* annunzia ch'è morto a Firenze l'on. Senatore Celso Marzucchi, primo presidente di Corte d'appello in ritiro. Il comm. Marzucchi, integro e dotto magistrato, era stato nominato senatore il 23 marzo 1860.

— Il *Fanfulla* ha da Berlino 15: Si parla di una garanzia segreta data dal Governo inglese per un prestito turco.

Si vuole prorogato indefinitamente il richiamo di Midhat a Costantinopoli.

Mihat terrà a Londra un *meeting* polacco.

Le voci sparse dal *Salut public* d'un concentramento di truppe tedesche sul Reno sono false.

Il sig. Rouher è partito da Parigi per Chislehurst. Il *Moniteur* rispondendo al *Figaro* assicura che non si è mai parlato di proclamare lo stato d'assedio.

— La *Venezia* ha da Vienna: Lettere giunte dal Quartier generale russo, assicurano positivamente che il generale Ignatieff è caduto in disgrazia dello Czar, e che il Principe Gortchakoff rimarrà Cancelliere.

— Un dispaccio da Vienna all'*Opinione* smentisce recisamente che l'Austria intenda di occupare ora od in seguito la Bosnia e l'Erzegovina, e smentisce che Andrassy abbia preso alcun accordo colla Russia per la eventuale spartizione della Turchia.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Parigi 17. Un redattore del *Temps* ebbe un colloquio con Midhat pascià. Quest ultimo gli disse di avere l'intenzione di fermarsi 15 giorni a Parigi; ed espresse la speranza che alla guerra venga posto fine mediante l'intervento diplomatico, forse già colla fine d'autunno o nel corso dell'inverno. Egli rilevò le eccellenti posizioni e le ottime disposizioni dell'armata turca, la cui tattica consiste piuttosto nella difensiva per tirare in lungo la guerra. Egli spera che l'Europa, che soffre tanto dalla guerra, non tollererà una situazione il cui defintivo miglioramento è massimo interesse di tutti, compresi i belligeranti.

Parigi 17. Ai discorsi del presidente del Consiglio di circondario e del presidente del tribunale commerciale di Evreux, Mac-Mahon rispose: La popolazione vuole la stabilità, allo scopo di assicurarla per l'avvenire, ed ho preferito una crisi inevitabile, ma passeggiera, all'avvilimento del potere pubblico dinanzi alle eccessive pretese d'una delle due Camere. Gli affari riprenderanno uno slancio durevole se il mio governo, anzichè doversi difendere contro incessanti attacchi, potrà dedicare tutti i suoi sforzi ai veri interessi del paese.

Costantinopoli 17. Un Iradè imperiale ordina la formazione della guardia nazionale tanto mobile come stabile dalla popolazione maschile fino ai 40 anni. Un telegramma di Mehemed Alì conferma l'esito favorevole ai Turchi del combattimento avvenuto il giorno 14 sulla strada di Tirnova. Un telegramma da Vidino annunzia che le batterie turche bombardarono un vapore russo rendendolo inservibile. Un telegramma di Dervisch-pascià da Batum di data 14 agosto annunzia la presa dei ridotti russi che molestavano l'ala sinistra della sua armata. I russi ebbero 200 morti. Dispacci dall'Erzegovina recano che gl'insorti furono battuti in varii punti. Ieri ad Adrianopoli furono appiccati 30 Bulgari.

Belgrado 17. Il ministero complessivo ha presentato le dimissioni che non furono accettate dal principe, meno quella del presidente del ministero Stevca Mihavlovic. Tutti gli altri ministri conservano i portafogli, e Ristic fu nominato a presidente del ministero.

Pietroburgo 17. Ufficiale da Gorni Studen 16: Le batterie russe da Slobosia aprirono il fuoco il 14 corrente distruggendo 8 molini a vapore di Rustciuk e riducendo al silenzio le batterie di quella fortezza. Il 15, alle 4 del mattino, i turchi aprirono il fuoco contro Giurgevo: la lotta dell'artiglieria si protrasse tutto il giorno. Il 14, per tempo, una colonna d'infanteria turca con cavalleria cominciò ad avanzarsi da Plevna verso Tukenitza, ma fu poi costretta a ritirarsi dal fuoco delle artiglierie russe. Gli avamposti russi occuparono le anteriori posizioni, dopo di che non ebbero luogo altri combattimenti. Le perdite del generale Gurko dal 14 luglio al 1 agosto furono di 34 ufficiali e 947 soldati fra morti e feriti. Le milizie bulgare perdettero fra morti e feriti 22 ufficiali e 400 comuni.

Costantinopoli 17. Giusta notizie dell'*Havas*, Suleiman marcierebbe verso Tirnova, e Mehemed Alì riprenderebbe l'offensiva. I russi bombardano Rustciuk.

Alexandropol 14. Il corpo di Ismail sospese la marcia contro la colonna di Tergukassoff, non restando che l'avanguardia di qua dei monti. Le forze precipue d'Ismail, composte di circa 40 battaglioni, di numerosa cavalleria e di 55 cannoni, si concentrano verso le gole di Nisysch. La colonna Iugar si trovava il 12 verso il fiume Atora-Kovora pronta al valico La cavalleria di questa colonna ha guadagnato la riva destra del fiume. Del resto da altre piazze asiatiche si annunziano irrilevanti scontri, occasionati per lo più dalle ricognizioni intorno alle fortificazioni del centro turco ed alle posizioni di Muktar pascià.

Alessandria 16. L'agitazione a favore della Grecia e la partenza per quel regno dei volontari prende maggiori dimensioni. Oggi sono 120 i volontari partiti a quella volta: altri 60, siccome sudditi della Porta, furono dalle autorità trattenuti.

Vienna 17. Il Parlamento si riaprirà il 4 settembre. Rodich è ripartito per Zara e Cogolniceano per Bucarest.

Serajevo 17. Venne proclamato lo stato d'assedio nei distretti di Banjaluka, Bihach e Travnic. Alla battaglia di Kljuc caddero morti i corrispondenti italiani Berini e Conti, che combattevano come volontari nelle file degli insorti.

Mosca 17. Circola tra le masse un indirizzo di fedeltà all'imperatore. In esso si domanda che la guerra venga condotta con maggiore energia e che a capo dell'esercito vengano nominati comandanti più idonei degli attuali.

Bucarest 17. I Russi sgombrarono tutta la Dobrugia per rinforzare il loro centro ch'è minacciato da Suleyman-pascià, il quale si avanza rapidamente. Le provviande scarseggiano, regna l'epizoozia, e l'ingombro delle strade impedisce i trasporti. Sono prossimi dei cambiamenti nei comandi dei varii corpi d'esercito. Durante la scorsa settimana ripatriarono per la Russia 7000 soldati feriti.

Costantinopoli 17. La flotta che trovasi a Varna, è partita dirigendosi verso il Nord del Mar Nero. Cinquemila Curdi si sono staccati dal corpo d'Ismail-pascià per difendere Wan, assalita dai Persiani.

ULTIME NOTIZIE

Vienna 17. La *Politische Correspondenz* ha un telegramma da Belgrado, secondo il quale le differenze insorte nel gabinetto sarebbero state occasionate dal severo procedere contro l'opposizione, segnatamente in seguito alle turbolenze avvenute in Jagodina, ed al proposto pensionamento d'impiegati superiori conservativi del ramo giudiziario. Lo stesso giornale aggiunge, che, giusta altre comunicazioni degne di fede, si sarebbe trattato di fatto della questione relativa alla partecipazione della Serbia alla guerra, su cui Mihailovic e Gruic non erano d'accordo. Sembra che Gruic siasi piegato all'influenza di Ristic. Mihailovic è partito per Marienbad.

NOTIZIE COMMERCIALI

Sete. *Milano, 16 agosto.* Anche oggi gli affari furono limitati, rifiutandosi generalmente le basse offerte del consumo. Esistono delle domande, che si estesero anche alle greggie e lavorate di merito; e citansi venduti organzini 18/20 classici e di marca da L. 82 a 86.

Bachi. Il sig. Carlo Plazzogna rappresentante in Udine della Società bacologica Torinese, ha testè ricevuto da quella Direzione il seguente telegramma pervenutole dal suo corrispondente giapponese: *« Raccolto abbondante, prezzo cartoni precedesi moderatissimo.* Lusingasi perciò detta Società che il *prezzo dei cartoni sarà molto inferiore a quello della scorsa annata.*

Mercato delle sementi. *Pest, 17 agosto.* Nel mercato delle sementi le vendite sono estremamente fiacche. Il frumento 25/35 in ribasso; la segala 30/40 più fiacca; l'orzo assai domandato ed in rialzo. Il consumo dell'avena è limitato e senza variazione. Il granone 10.15, più fermo. Il frumento autunnale 10.60/10.64; l'avena 6.40/6.50; ravizzone 18/19. Vendite del frumento 400,000: dell'orzo 80,000.

Vini. In generale c'è calma nel commercio vinicolo, calma maggiore nel commercio piemontese. Gran che non si ha più nelle cantine dei grossi negozianti piemontesi e più nulla, o quasi, ne rimane in quelle dei proprietarii, per quanto poco sia ricercato il vino di Piemonte, in confronto ai vini meridionali, per il maggiore buon mercato di questi. Dalle campagne in generale hansi notizie piuttosto liete.

Notizie di Borsa.

BERLINO 16 agosto

Austriache	443.—	Azioni	304.—
Lombarde	112.—	Rendita ital.	70.30

PARIGI 16 agosto

Rend. franc. 3 0/0	70.92	Obblig. ferr. rom.	—.—
" " 5 0/0	106.05	Azioni tabacchi	—.—
Rendita Italiana	69.92	Londra vista	25.13 —
Ferr. lom. ven.	145.	Cambio Italia	9 5/8
Obblig. ferr. V. E.	—.—	Cons. Ingl.	95 1/8
Ferrovie Romane	.	Egiziane	—.—

LONDRA 16 agosto

Cons. Inglese	95 1/4 a —.—	Cons. Spagn.	11 1/2 a —.—
" Ital.	69 1/2 a —.—	" Turco	9 1/2 a —.—

VENEZIA 17 agosto

La Rendita, cogl'interessi da 1° luglio da 76.90 a 77.. e per consegna fine corr. —.— a —.—

Da 20 franchi d'oro	L. 21.95	L. 21.97
Per fine corrente	" —.—	" —.—
Fiorini austr. d'argento	" 2.38 1/—	" 2.39 1/—
Bancanote austriache	" 2.24 1/2	" 2.24 3/4

Effetti pubblici ed industriali.

Rend. 5 0/0 god. 1 luglio 1877	da L. 76.90	a L. 77.—
Rend. 5 0/0 god. 1 genn. 1878	" 74.75	" 74.85

Valute.

Pezzi da 20 franchi	da L. 21.95	a L. 21.97
Bancanote austriache	" 226.25	" 226.75

Sconto Venezia e piazze d'Italia.

Della Banca Nazionale	5 — —
" Banca Veneta di depositi e conti corr.	5 — —
" Banca di Credito Veneto	5 1/2 —

TRIESTE 17 agosto

Zecchini imperiali	fior.	5.70 —	5.71 —
Da 20 franchi	"	9.71 —	9.70 1/2
Sovrane inglesi	"	12.12 —	12.13 —
Lire turche	"	11.?0	11.11 —
Talleri imperiali di Maria T.	"	—.—	—.— —
Argento per 100 pezzi da f. 1	"	105.— —	105.25 —
idem da 1/4 di f.	"	—.— —	—.—

VIENNA dal 16 al 17 agosto

Rendita in carta	fior.	63.10	63.50
" in argento	"	66.70	66.60
" in oro	"	74.90	75.
Prestito del 1860	"	110.75	111.50
Azioni della Banca nazionale	"	820.—	823.—
dette St. di Cr. a f. 160 v. a.	"	180.75	181.25
Londra per 10 lire sterl.	"	120.65	120.90
Argento	"	105.—	105.—
Da 20 franchi	"	9.67 1/2	9.68 1/2
Zecchini	"	5.73	5.75
100 marche imperiali	"	59.25 —	59.30 —

La Rendita italiana jeri a Parigi 69.97, a Milano 76.97, i da 20 fr. a (Milano) 21.95.

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

Le inserzioni dalla Francia pel nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office principal de publicité E. E. OBLIEGHT, 16 Rue Saint Marc a Parigi.

COLLEGIO-CONVITTO ARCARI

IN CANNETO SULL'OGLIO

CON SEZIONE A CASALMAGGIORE

Scuole elementari, tecniche e ginnasiali, pareggiate alle governative.

Il Collegio-Convitto Arcari, esistente da diciasett'anni, il più numeroso dei dintorni (ha ogni anno in media, cento convittori provenienti da quasi tutte le parti d'Italia, non escluse la Sicilia e la Sardegna), ed uno dei più rinomati d'Italia; con esempio nuovo, tendente a migliorare le condizioni dell'istruzione, che in esso viene impartita, si divide per il prossimo anno scolastico in due sezioni. Si tengono a Canneto gli alunni delle classi elementari con **scuole interne**, e mettonsi a Casalmaggiore, nel magnifico palazzo Fadigati, gli alunni delle classi ginnasiali e tecniche, per approfittare delle scuole **pareggiate** municipali di quella città. Ogni sezione ha la propria presidenza o direzione, e la direzione principale ha sede in Canneto.

Le norme direttive e disciplinari del collegio sono conformi a quelle dei più accreditati collegi d'Italia, e la spesa annuale, per ogni convittore, tutto **compreso** (mantenimento, istruzione, libri di testo e da scrivere, album per disegno, carta, penne, matite, gomme, medico, barbiere, pettinatrice, lavandaja, stiratrice, acconciature agli abiti, e solature agli stivali), è, per gli alunni delle classi elementari di L. 430, e per quelli delle classi ginnasiali e tecniche di L. 480.

Mediante questa somma, da pagarsi in quattro uguali rate antecipate, l'alunno viene fornito di tutto per un anno scolastico, e il genitore non incontra altre spese, nè ha con l'amministrazione conti inaspettati alla fine del medesimo.

Per maggiori informazioni, per le inscrizioni e per avere il programma, rivolgersi al sottoscritto.

Canneto sull'Oglio, luglio 1877.

Cav. Prof. **FRANCESCO ARCARI.**

DEPOSITO D'OROLOGERIA E BIJOUTERIE D'OGNI GENERE

DI

GIACOMO FERRUCCI

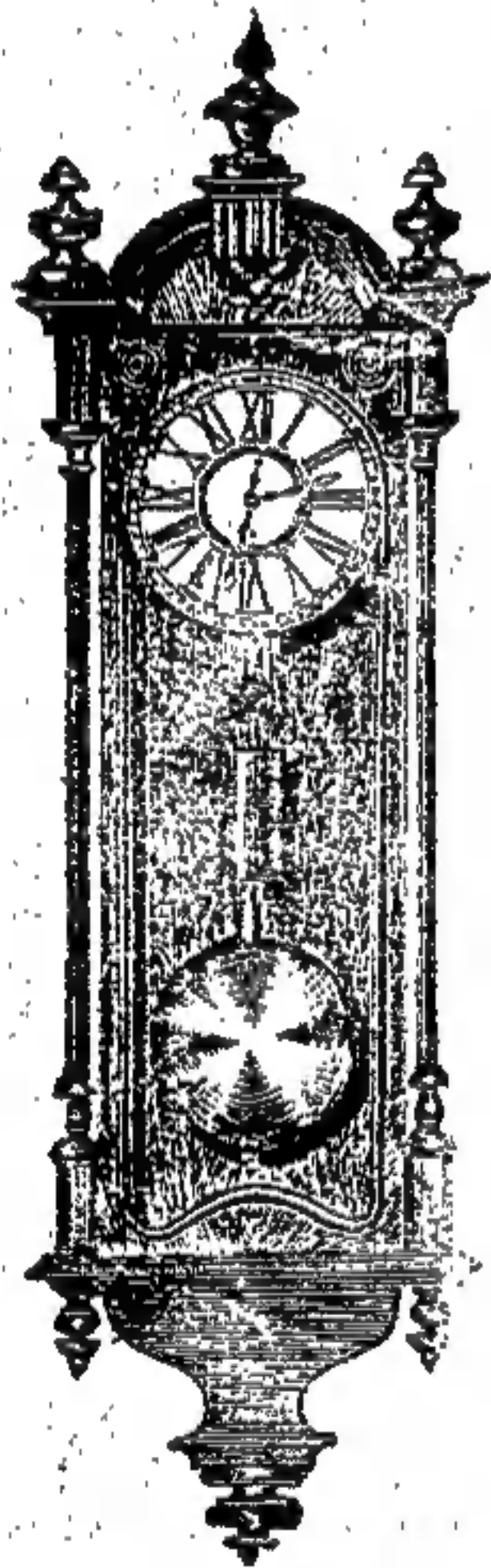
UDINE VIA CAVOUR

PREZZO CORRENTE

Cilindri d'argento	da L.	20	a L.	30
Ancore »	»	30	»	40
Remontoir » a cilindro	»	30	»	50
» » ad ancora	»	50	»	80
» di metallo	»	20	»	30
Cilindri d'oro da uomo	»	70	»	100
» » donna	»	60	»	100
Remontoir d'oro per donna	»	100	»	200
» » uomo	»	120	»	250
» » doppia cassa	»	180	»	300

Secondi Indipendenti d'oro a Remontoir
» » e d'argento
Remontoir d'oro a Ripetizione con ore quarti e minuti
» » sistema Brevettato
Cronometri d'oro a Remontoir
» » » doppia cassa
» Inglese per la Marina

Orologi a Pendolo d'orati	da L.	30	a L.	500
» » uso regolare	»	40	»	200
» da stanza da caricarsi ogni otto giorni	»	15	»	30
Svegliarini	»	9	»	30

In occasione della presente fiera di *S. Lorenzo* ha ricevuto un nuovo assortimento di Remontoir **in Niello** con le relative catene.

Farmacia della Legazione Britannica

FIRENZE — *Via Tornabuoni*, 17, con Succursale *Piazza Manin N.* 2 — FIRENZE

PILLOLE ANTIBILIOSE E PURGATIVE DI A. COOPER

RIMEDIO RINOMATO PER LE MALATTIE BILIOSE

mal di Fegato, male allo stomaco ed agli intestini, utilissimo negli attacchi di indigestione, pel mal di testa e vertigini.

Queste pillole sono composte di sostanze puramente vegetabili, nè scemano d'efficacia col serbarle lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano che sono giustamente stimate impareggiabili nei loro effetti.

Si vendono in scatole al prezzo di una lira e di due lire italiane.

Si spediscono dalla suddetta Farmacia, dirigendone le domande accompagnate da vaglia postale; e si trovano: in *Venezia* alla Farmacia reale *Zampironi* e alla Farmacia *Ongarato* — In UDINE alle Farmacie *COMESSATI, ANGELO FABRIS* e *FILIPPUZZI*: in *Gemona* da *LUIGI BILLIANI* Farm., e dai principali farmacisti nelle primarie città d'Italia.

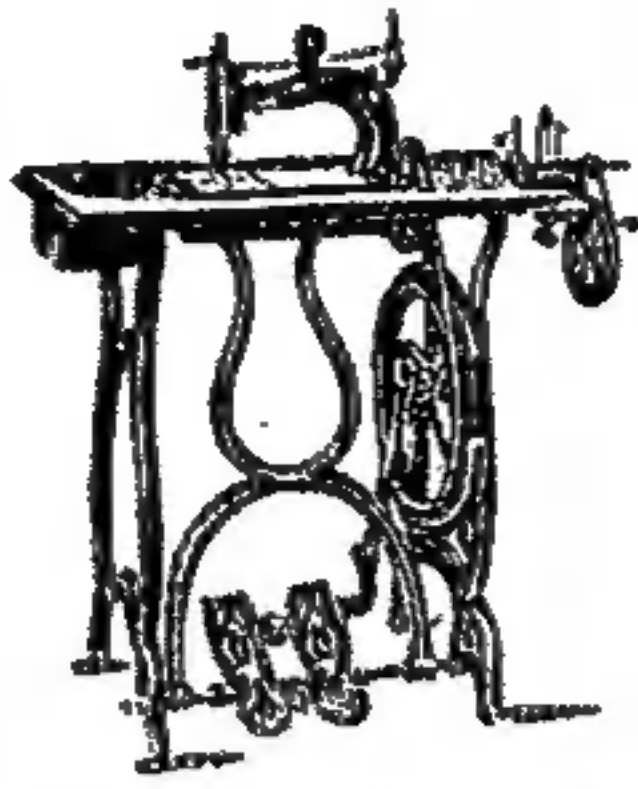
IN BUJA

La Società testè costituitasi sotto la Ditta **CALLIGARO e NICOLOSO** ha attivata di questi giorni la propria **fornace ad azione continua (sistema Hamill)** colla cucinatura di materiali laterizj e calce comune. — Offrendo perciò ora al Pubblico **mattoni, coppi, tavelle e calce** della propria produzione può assicurare che ogni acquirente rimarrà soddisfatto sia per l'eccellenza della qualità, sia per la discretezza dei prezzi e per l'esattezza nell'esaurire le ricerche.

Grande Assortimento

DI

MACCHINE DA CUCIRE

d'ogni sistema da L. **35** in poi trovasi al Deposito di F. DORMISCH vicino al *Caffè Meneghetto.*

PER SOLI CENT. 80

L'opera medica (tipi Naratovich di Venezia) del chimico farmacista *L. A. Spellanzon* intitolata: **Pantaigea**, la quale fa conoscere la causa vera delle malattie e insegna nello stesso tempo il modo di guarirle con facilità e con sicurezza. Lo scopo dell'Autore è quello di rendersi utile ed intelligibile ad ogni classe di persone, interessando a ciascheduno di conoscere i mezzi di conservare la propria salute.

Si vende al prezzo ridotto tanto presso l'Autore in Conegliano, quanto presso i Librai Colombo Coen in Venezia, Zoppelli in Treviso e Vittorio e Martini di Conegliano. In Udine presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

APPARECCHI CONTINUI
PER LA FABRICAZIONE
della Bevande Gazzose di ogni specie

Acqua di Seltz, Limonate, Vini spumanti, Soda Water, Gazificazione della Birra e del Cidro

DIPLOMA D'ONORE

Medaglia d'oro, Grande Medaglia d'oro 1872 e Medaglia del progresso Vienna 1873.

SIFONI

a grande e piccola leva ovoidi e cilindrici, provati ad una pressione di 20 atmosfere, semplici e solidi, facili a pulire, — Stagno di prima qualità Vetro Cristallo.

Piccola leva da fr. 2 15 — Grande leva da fr. 2 25

J. HERMANN-LACHAPELLE

144, rue du Faubourg Poissonière. — PARIGI

I prospetti dettagliati sono spediti franchi; si spedisce franco la Guida del Fabbricante di bevande gazzose, pubblicata e controllata da *J. Hermann-Lachapelle.*

Avviso Scolastico

Il sottoscritto, autorizzato all'insegnamento elementare con Decreto 15 febbraio 1876 del Regio Provveditore agli studi previdne ch'egli tiene **una scuola elementare privata** per quei ragazzetti i di cui genitori preferissero che fossero istruiti privatamente.

Avvisa inoltre, ch'egli prestasi eziandio per quei giovanetti, che frequentando le pubbliche scuole, avessero bisogno di assistenza in casa.

Il locale della scuola è sito in Via Prefettura al n. 16.

Udine, aprile 1877

LUIGI CASELOTTI.

ANNUNZIO LIBRARIO

Ai rispettabilissimi Sindaci e ai Superiori Scolastici della Provincia di Udine.

Il sottoscritto si pregia di far noto alle Autorità sunnominate tener lui ancora buon numero di copie de' suoi **Racconti popolari**. Compresi questi in due volumi, ognuno dei quali può stare da sè, e costituire un libro di premio, egli ne riduce il prezzo a L. 2.25. A chi ne acquistasse copie N. 10, le cederebbe a lire 2 ciascuna. — Rivolgersi per la compera in Mercatovecchio N. 8 — Di più si avverte che presso i fratelli Tosolini in Via S. Cristoforo trovasi vendibili a cent. 60 un **Libretto di lettura e nomenclatura per le scuole rurali**, cui si chiese licenza di ristampare in altre regioni d'Italia, sostituendo ai vocaboli del nostro dialetto i propri di que' tali paesi.

PROF. GAB. L. CANDOTTI.

SOCIETÀ BACOLOGICA

TORINESE

FERRERI E PELLEGRINO

Questa Società, che entra nel suo ottavo anno d'esercizio, diede costantemente prove che la provvista fatta di Seme Bachi per i suoi Sottoscrittori riuscì sempre di bene in meglio.

La Direzione incoraggiata dai buoni risultati ottenuti per lo passato, ha deciso di ricostituirla ed il sig. **Casimiro Ferreri** ritornerà al **Giappone** per far l'acquisto di **Cartoni Seme Bachi Annuali verdi** (e bianchi a richiesta) per l'allevamento 1878.

L'acquisto ed importazione Seme si farà per conto dei signori Committenti in azioni da **L. 500** e **100** pagabili un quinto alla sottoscrizione ed il rimanente alla consegna dei Cartoni.

Gli azionisti che preferissero fare il pagamento a saldo delle azioni entro il mese di luglio, avranno lo sconto del **5** per cento.

Per Cartoni a numero fisso l'unica anticipazione è di L. **5** per Cartone.

Le sottoscrizioni si ricevono alla Sede della Società in Torino, via Nizza, N. 17; in Boves alla Succursale e presso gl'Incaricati.

LA DIREZIONE.

L'incaricato in **Udine** — Sig. CARLO PLAZZOGNA, Piazza Garibaldi, 13.

ALL'OROLOGERIA DI L. GROSSI

UDINE — 13 MERCATOVECCHIO 13 — **UDINE**

GRANDE ASSORTIMENTO

d'Orologi da tasca, Orologi a pendolo e Catene d'oro e d'argento. Remontoirs, Cronografi, Duplex marcanti il secondo, Ancore e Cilindri, Sveglie ed Orologi a pendolo di varie forme, a modici prezzi e garantiti per un anno.

Per maggior comodità degli acquirenti ha apert una nuova sottoscrizione per la vendita a pagamento rateale alle condizioni indicate dalla sua Circolare.

PREMIATO STABILIMENTO

BENIGNO ZANINI

Milano — *Fuori Porta Nuova, 121 F.*

(S. Angelo Vecchio).

ESTRATTO-TAMARINDO

PREPARATO CON PURO FRUTTO e concentrato nel vuoto

Flac. L. - .90
da 1/2 litro » 1.75
da litro » 3.50
Si spedisce in Pr. mediante vagl. post.

Esigere le garanzie indicate nell'apposita Circolare che si spedisce a richiesta assieme al prezzo corrente.

Depositario esclusivo pel Friuli CERIA e BOLOGNA *UDINE.*

ANNO VI. ANNO VI.

LA DITTA

KIYOYA YOSHIBEI DI YOKOHAMA

E

ANTONIO BUSINELLO E COMP.

DI VENEZIA.

Ponte della Guerra N. 5364

Avverte che a tenore della Circolare 15 giugno 1877 ha aperto anche quest'anno la **sottoscrizione ai cartoni seme bachi annuali a bozzolo verde** e **bianco Giapponesi** di sua diretta importazione.

L'antecipazione è di Lire **4**, per ogni cartone, ed il saldo alla consegna del seme.

Le sottoscrizioni si ricevono in *Udine* presso il proprio rappresentante Sig. *ENRICO COSATTINI*, Via Cortazzis N. 1.

NB. La suddetta Ditta tiene pure in Venezia deposito di articoli del Giappone di novità a moderatissimo prezzo, ed assume qualunque commissione.

OCCASIONE VANTAGGIOSA

NEL NEGOZIO LUIGI BERLETTI UDINE VIA CAVOUR

VENDITA PER STRALCIO

del sovrabbondante deposito di *Musica, Libri e Stampe* d'ogni genere e di varie edizioni, a prezzi ridotti al massimo buon mercato, con ribassi che vanno dal 50 all'80 per cento.

UDINE, 1877. Tipografia di G. B. Doretti e Soci.